



COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE

Considerate le drammatiche condizioni di sovraffollamento delle carceri italiane, denunciate anche dall'associazione Antigone nell'VIII Rapporto Nazionale sulle condizioni di detenzione nel quale si certificano 21.611 detenuti in eccesso alla data 30 settembre 2011 e si rilevano croniche carenze strutturali degli edifici di tutte le 206 istituzioni penitenziarie italiane oltre che la diffusa mancanza di generi di prima necessità;

Constatato che nel corso del solo 2011 nelle carceri italiane si sono verificati 74 suicidi, di cui otto di agenti di custodia;

Preso atto delle denunce del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sul mancato raggiungimento degli obiettivi di recupero e corretto reinserimento sociale delle persone che si trovano in stato di detenzione

Rilevate le condizioni di solitudine in cui si trovano le famiglie nel seguire congiunti detenuti;

Ritenuto fondamentale analizzare tutte le possibili proposte per cambiare lo stato delle cose e rendere degni di un paese civile i metodi di espiazione della pena;

Vista la presenza in città di un carcere che non sfugge alle drammatiche condizioni sopra enunciate e che in questi giorni è stato anche agli onori della cronaca per la facilità con cui è stata portata a termine un'evasione

II CONSIGLIO COMUNALE DI PISA
IMPEGNA

- il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce verso il Ministero competente delle istanze che provengono dalla struttura carceraria della nostra città
- l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale ad organizzare un incontro di una delegazione del Consiglio stesso con la struttura carceraria Don Bosco di Pisa o, ferma restando, la fattibilità, a convocare un consiglio straordinario all'interno del carcere stesso al fine di ascoltare le denunce e le proposte dei detenuti e degli operatori e per mostrare loro la solidarietà della principale istituzione cittadina.